

## **Sostenere il processo rivoluzionario in India!** **Solidarietà di classe ai rivoluzionari prigionieri in India!**

Anche quest'anno lo Stato indiano ha celebrato, il 15 agosto, la festa dell'Indipendenza dal colonialismo ottenuta nel 1947.

Una giornata che per il governo indiano è occasione di mobilitazione delle masse in senso reazionario facendo leva sul nazionalismo, per il movimento rivoluzionario in India continua ad essere, invece, occasione per rilanciare la lotta contro il capitalismo e lo Stato.

Nell'ambito di questa lotta, la **Guerra Popolare (GP)** guidata dal **Partito Comunista dell'India (maoista) -PCI (m)**- assume una rilevanza fondamentale.

Una sezione locale del Partito, nello Stato dell'**Odisha**, ha anche lanciato un appello agli abitanti affinché il 15 agosto osservino un «Black Day», per denunciare la repressione poliziesca contro le popolazioni tribali.

In decenni di lotta il PCI (m) è riuscito a penetrare e radicarsi in numerosi Stati dell'Unione Indiana, in particolare nelle zone del centro, dell'est e del sud del Paese. Questo ha consentito di formare un vero e proprio «**compact revolutionary zone**» («corridoio rosso» per le autorità indiane), un'area nella quale il Partito è in grado di esercitare una vera e propria semi-egemonia maoista.

Negli Stati del **Chhattisgarh**, dello **Jharkhand**, nella parte nord-est dell'**Andhra Pradesh** e nella zona sud del **Bihar**, i guerriglieri maoisti vantano un notevole radicamento territoriale, difeso strenuamente dagli attacchi della controguerriglia, la quale non riesce a riconquistare i territori in mano al Partito.

Ancora per quanto riguarda l'**Andhra Pradesh**, il Partito è radicato, sebbene con più difficoltà rispetto al nord, in tutta la zona sud dello Stato e da ormai diverso tempo è impegnato in operazioni di penetrazione nella zona centrale del Paese.

Nel **Bihar**, oltre alla forte presenza nel sud dello Stato (al confine con il **Jharkhand**), la guerriglia combatte molto duramente nel resto del Paese, arrivando a strappare territorio al centro, ma soprattutto al nord: si può dire che il **Bihar**, ormai, possa vantare un radicamento notevole del Partito a sud e a nord, in presenza di una dura contesa per i territori centrali.

Nell'**Odisha**, la presenza dei guerriglieri copre quasi l'intero Stato, arrivando negli ultimi tempi a rafforzare le proprie posizioni a nord-est e nord-ovest.

Nel **Madhya Pradesh** i maoisti dispongono da diverso tempo di un radicamento a sud-est dello Stato, ma da tempo si sono estese le zone liberate nell'area e sono iniziate le manovre di penetrazione, arrivando a costituire delle zone rosse a nord-est.

Nello Stato del **Maharashtra** persiste, nel nord ovest, un presidio della guerriglia.

Nel **Bengala Occidentale** i guerriglieri combattono da tempo, stabilendo un radicamento non indifferente nelle zone est e ovest dello Stato.

Il Partito ha incominciato a penetrare da molti mesi anche negli Stati dell'**Haryana** e dell'**Uttarkhand**, a nord dell'Unione, e del **Rajasthan** e del **Gujarat** a est.

Negli Stati del **Karnataka**, del **Tamilnadu** e del **Kerala**, la guerriglia cerca di strappare più terreno che può, ma rimangono notevoli le difficoltà di radicamento ed avanzamento.

Gli Stati dell'**Odisha**, del **Chhattisgarh** e del **Jharkhand** sono aree fondamentali per il capitalismo indiano e per l'imperialismo in generale, essendo ricche di giacimenti di bauxite, materiali ferrosi, uranio, oro e diamanti, oltre a disporre d'infrastrutture strategiche quali centrali idroelettriche, dighe, autostrade.

L'avanzamento della GP e la difesa delle zone rosse comporta ogni giorno la reazione della controguerriglia, la quale si trova a dover fare i conti con la pronta risposta delle forze rivoluzionarie.

Il Partito tenta di penetrare e radicarsi anche nelle zone urbane e, pur incontrando non poche difficoltà in direzione di questo obiettivo, i guerriglieri maoisti incominciano a riscontrare seguito. Questo accresce il timore della borghesia, dello Stato e dell'imperialismo in generale, spaventati dal dato di fatto che il PCI (m) sta coinvolgendo in maniera rilevante anche gli **operai delle metropoli** e gli **studenti universitari**, scatenando così una controrivoluzione ancora più feroce rispetto al passato.

Lo sviluppo di un processo di GP in un'area così strategica per il capitalismo, spinge l'imperialismo, anzitutto **USA**, ad assumere un ruolo determinante nell'attività di controguerriglia, "offrendo" servizi alla Stato indiano anche a carattere di intelligence. Proprio gli Stati Uniti, infatti, continuano ad essere in prima fila, con l'**Operazione «Green Hunt»**, nel tentativo di riportare sotto il pieno controllo dei governi federali quegli Stati nei quali la guerriglia è più radicata, per permettere così alla borghesia di riprendere in pace i propri affari, siano essi maggiore e nuovo sfruttamento operaio, devastazione ambientale, etc.

Ma la controrivoluzione in India deve fare i conti anche con uno sviluppo delle lotte di massa che riguarda la classe operaia urbana, il proletariato rurale, gli studenti e le masse popolari in genere. Lo dimostra, per esempio, il recente sciopero generale che ha visto la partecipazione di **150.000.000 di lavoratori**, durante il quale si sono verificati pesanti scontri con la polizia e centinaia di arresti.

In un quadro di questo tipo, il **Soccorso Rosso Internazionale (SRI)** è impegnato da diverso tempo nello sviluppo di una **campagna internazionale in solidarietà ai rivoluzionari prigionieri in India e alle migliaia di detenuti reclusi nelle prigioni del Paese con l'accusa di intrattenere rapporti con la guerriglia maoista, di sommossa e comportamenti sovversivi contro lo Stato**. Infatti, in India, sono più di **10.000** i prigionieri politici, molti dei quali militanti del Partito Comunista dell'India (maoista). Nelle carceri i militanti del Partito sono impegnati in numerose ed intense lotte e da loro giunge l'incitamento a lottare, rivolto ad altre prigioni e ad altri detenuti.

Obiettivi di questa campagna sono anche **sostenere il processo rivoluzionario in India, far conoscere questa lotta rivoluzionaria e valorizzarne il percorso politico**, ben consapevoli che lo sviluppo della GP non avviene solo nell'Unione Indiana, ma anche in un altro importante Stato dell'Asia: le **Filippine**.

E' importante considerare pure altri Paesi nei quali la GP è presente, ovvero il **Perù**, la **Turchia**, l'**Afghanistan** e il **Bangladesh**, per citare alcuni esempi.

**Questi sono processi rivoluzionari di fondamentale importanza per lo sviluppo di una prospettiva comunista, che riaffermano nella pratica la questione della conquista del potere e dell'internazionalismo proletario.**

**Collettivo Contro la Repressione per un Soccorso Rosso Internazionale (CCRSRI)**

[ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

[ccrsri.wordpress.com](http://ccrsri.wordpress.com)

